

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 29 Giugno 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Conferimento cittadinanza onoraria all'Arcivescovo Monsignor Giovanbattista Pichierri.	3
N.2 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.	6
N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio per somme dovute a titolo di rimborso spese per i vari legali ufficiati dall'Ente.	7
N.4 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.126/17 del Tribunale di Trani – Pagamento Spese CTU – C.M.M.	15
N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.328/16 del G. DI P. di Bisceglie – L.M.	16
N.6 - Debito fuori bilancio – Sentenza n.140/2017 del Tribunale di Trani. Comune di Bisceglie C/S.A.	17
N.7 - Debito fuori bilancio per regolarizzazione contabile spese legali relative al pignoramento presso terzi sentenza n.1281/2015 del Tribunale di Trani – V.E.	18
N.8 - Criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.	19
N.9 - Approvazione regolamento del corpo di Polizia Locale.	21
N.10 - Approvazione del nuovo regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni.	23
N.11 - Approvazione del nuovo regolamento di contabilità.	27
N.12 - Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria.	29



Punto n.1**N.1 - Conferimento cittadinanza onoraria all'Arcivescovo Monsignor Giovanbattista Pichierri.**Segretario

[Il Segretario Generale procede all'appello. Assenti senza giustificazione: Innocenti, Sannicandro, Di Tullio, Mastrapasqua. Assenti con giustificazione: Rossi (Ha comunicato telefonicamente al Segretario un impedimento personale), Rigante (Ha comunicato al Segretario un impedimento personale), Pedone (Ha mandato una e-mail comunicando un impedimento personale).]

Presidente Napoletano

Diciotto presenti quindi il Consiglio è regolarmente convocato. Punto numero uno all'ordine del giorno. Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Spina

Grazie Presidente, un saluto ai Consiglieri Comunali. Naturalmente un ringraziamento ai dipendenti, all'apparato burocratico che ci consentono di fare un Consiglio Comunale che è sempre in emergenza in quest'aula ma che avviene in condizioni climatiche accettabili nel senso che non stiamo sudando per fortuna nonostante le temperature di questi giorni. Questo primo punto all'ordine del giorno ha un significato particolare per la città di Bisceglie. In questi anni di mia amministrazione abbiamo adottato delibere di cittadinanza onoraria: l'abbiamo fatto per il Dottor Marra, l'abbiamo fatto postuma per Calace, questa è la terza cittadinanza onoraria che noi andiamo a conferire in modo formale, certo del supporto dell'intero Consiglio Comunale a un uomo che oltre che espressione di una cultura cattolica, è un Sindaco della nostra Chiesa Cristiana, della nostra Diocesi che è il Monsignor Pichierri. Devo dire che mi era giunta questa spinta della comunità cristiana biscegliese in particolare vista la coincidenza con il Giubileo dei nostri Santi Patroni quindi un anno particolarmente intenso sotto il profilo di quella osmosi che avviene nei momenti particolari quasi storici, spirituali di una comunità. Quando i valori spirituali, sociali si mescolano in modo forte, quasi inscindibile e invisibile, si vanno a mescolare con i valori etici, religiosi di una comunità. Quando accade questo un segnale va dato ma in questo caso al di là di quello che vuole significare oggi la cittadinanza onoraria al nostro Arcivescovo, io prediligerei un aspetto più direttamente legato all'uomo più che alla carica che ricopre che ha già un significato per noi importante. Devo dire che io ho accolto con grande piacere questo invito della comunità cristiana biscegliese per quale ragione? Perché ho capito cosa può significare per un uomo governare tanti anni un territorio perché il governo di una Diocesi importa e determina scelte delicate sotto il profilo dei rapporti umani, dei rapporti con le istituzioni laiche, significa governo. Governo non solo dal punto di vista dello spirito, delle attività pastorali, ma con risvolti laici sociali importanti per le comunità. Io ho potuto constatare in questi anni, ci sono stati momenti di grande confronto con la Chiesa Cattolica. Non dimentichiamo che la nostra Provincia di Barletta-Andria-Trani porta nel suo statuto un riferimento importante alle radici cristiane. Forse è l'unico ente territoriale italiano proprio perché è nato in un momento anche particolare – si parlava della Costituzione Europea – e in quel periodo su richiesta specifica del sottoscritto e del suo gruppo, veniva recepito all'interno dello Statuto della nostra Provincia un riferimento alla cultura, ai valori cristiani di cui è simbolo oggi proprio il nostro Arcivescovo di questo territorio nell'Arcidiocesi che comprende Barletta, Trani, Bisceglie e Nazareth. Io ho voluto cogliere questo invito perché l'aspetto umano di quest'uomo che ha avuto grande equilibrio, ha saputo sopire anche momenti di confronto sia all'interno del clero, ma anche dei rapporti clero con istituzioni laiche sempre con grande sobrietà, in silenzio, ma con fermezza. Quindi dimostrando una capacità e un equilibrio che ha aiutato la crescita delle nostre comunità in questi anni, della comunità biscegliese in particolare. Per cui oggi non è l'identificazione dell'istituzione laica con quella cristiana, è invece lo splendido e continuo cammino di un percorso comune che si prefigge agli stessi risultati di dialogo, di pace, di fratellanza anche, ma all'insegna di una crescita culturale della nostra città. Se non c'è dialogo non ci può essere

crescita culturale. Mi ha colpito, vedendo la biografia del Monsignor Pichierri, la sua capacità di andare oltre lo steccato della sua religione cattolica. I riferimenti spesso molto importanti anche comunicativi di un avvicinamento, di un confronto con la Chiesa ortodossa, con il popolo ebraico. Sono riferimenti che dimostrano come l'uomo abbia voluto superare i confini della religione andando oltre in un confronto interconfessionale che dimostra come nel dialogo può crescere una comunità. È cresciuta la comunità cristiana con filoni culturali anche all'interno della stessa chiesa diversi, è cresciuta la chiesa ma anche la città di Bisceglie. Non dimentichiamo anche come questo percorso comune abbia prodotto per me delle soddisfazioni bellissime nel veder arricchire il patrimonio culturale della nostra città di opere straordinarie. Io ho avuto l'onore – in questo caso posso dire che questo è uno dei pochi finanziamenti che non sono andato a prendere per i capelli, a portare nelle casse del Comune, a gestire, ad appaltare e a trasformare un finanziamento in un'opera. Fare tante opere in una città è un'operazione impossibile che è riuscita. Ma nel caso della Cattedrale o di altre chiese nella città di Bisceglie vedere i propri simboli architettonici, culturali, storici, io ho avuto la fortuna di poterli inaugurare. Inaugurare nuovi spazi per far diventare le parrocchie un punto di riferimento, di aggregazioni sociali, centri sportivi. Devo dire che qua ci ha aiutato qualche Parlamentare e non dobbiamo mai rinnegare quello che accade in passato perché il passato rende forti e ci proietta al futuro. Azzolini riuscì a far arrivare a Bisceglie dei finanziamenti che sono stati gestiti con grande equilibrio grazie anche alla capacità tecnica dell'amministrazione comunale di Bisceglie, dei Dirigenti dell'Ufficio Tecnico e all'abilità amministrativa del Comune di Bisceglie. E poi c'è stato il risultato anche di una capacità catalizzatrice di questi fondi da parte delle parrocchie e della curia, dell'arcidiocesi come soggettività che ha saputo recepire e trasformare in opere importanti per la città. Un risveglio culturale importante. Come per me è diventato preminente l'aspetto di crescita sociale della città, è diventato importante anche il fatto che quasi dodici anni mi hanno visto seguire quest'uomo. Il Monsignor Pichierri ha camminato, non soltanto fisicamente, in tante processioni con grande forza e in questi giorni in cui basta anche una sciatalgia a far capire quanto sia importante avere forza fisica e psichica per chi governa la comunità per tanti anni, bisogna dire che quest'uomo è riuscito dopo forse diciassette anni, ad avere la forza morale di governare con splendida capacità un'arcidiocesi per niente semplice nelle sue dinamiche che interagiscono spesso anche con le istituzioni, con la vita civile e politica. Ragion per cui oggi noi ci fregiamo, il Comune di Bisceglie lo sente. E in quest'anno giubilare in cui vogliamo arrivare al massimo della vicinanza tra l'istituzione cattolica e quella civica del Comune di Bisceglie, in questo Giubileo che capita straordinariamente poche volte nella coincidenza degli 850 anni dal ritrovamento delle ossa, e dopo 900 dal martirio dei nostri Santi Patroni, penso che possa arricchire questo anno così particolare proprio il conferimento che io auspico unanime del Consiglio Comunale della cittadinanza onoraria al Monsignor Pichierri per i suoi meriti di carattere personale ma anche per quello che ha saputo fare per governare una diocesi che ci ha dato grande spiritualità. Ecco perché oggi, auspicando una condivisione da parte del Consiglio Comunale, crediamo che si possa definire in questi anni di mia amministrazione questa cittadinanza al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Dottor Marra, a Calace postuma che era un simbolo del laicismo forte di un modo di intendere la vita pratica importante e l'abbiamo introdotto nella storia genetica della nostra città, ma adesso è il momento di fare questo riconoscimento a chi simboleggia oggi il mondo di una cristianità che ci aiuta ad andare avanti. Non è facile in questo periodo, non è facile governare, comporre i conflitti, cercare di risolvere i problemi alle persone. E tante attività sociali, culturali si fanno soltanto se c'è una sussidiarietà piena se c'è una sinergia tra la società civile e le istituzioni pubbliche. E la società civile su chi dimostra per deontologia, religione, per cultura di saper fare della solidarietà una missione di vita, un qualche cosa che entra nei gangli di una vita spirituale delle persone. Qualcosa che prende fino in fondo la coscienza di una comunità e io auspico che questo possa servire a dare un segnale ancora più importante per coloro che spesso fuggono dal dialogo e tentano, attraverso la prevaricazione, i momenti che non sono mai di confronto ma qualche volta di violenza pura, fisica o verbale, tentano di scavalcare le logiche di una comunità che invece mira a crescere in modo unito e fraterno. Io mi permetto di auspicare questo e certo della condivisione in Consiglio Comunale, porgo gli auguri fin d'ora per questo sforzo che abbiamo voluto porre in essere oggi attraverso una delibera di Consiglio Comunale che istituzionalizza un percorso che era nella coscienza della nostra comunità, gli auguri al nostro Monsignor Pichierri che possa continuare il proprio percorso, il suo incarico e che lo possa continuare fino in fondo per il bene della nostra comunità. Se questo verrà recepito nel Consiglio Comunale di cui ho il massimo rispetto come massimo consenso istituzionale del Comune di Bisceglie, noi nei prossimi giorni inviteremo in una cerimonia solenne alla presenza di tutte le istituzioni, del Presidente e di tutte le istituzioni



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

consiliari anche, inviteremo per una cerimonia che suggelli la scelta del Consiglio Comunale proprio Monsignor Pichierri auspicando che possa accettare il nostro invito e coronare il nostro percorso amministrativo con un momento intenso di grande spiritualità ma soprattutto di grande comunanza sociale della nostra comunità biscegliese.

Presidente Napoletano

Prima di dare la parola a chi la chiederà, ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco introducendo il punto, voglio ricordare al Consiglio Comunale che l'attuale Vescovo Monsignor Pichierri è venuto a guidare la nostra Diocesi a cavallo di due amministrazioni comunali. Non è tanto per questo che voglio aggiungere qualcosa, tenendo ovviamente per me una serie di ricordi che si sono alternati dal '99 quando fu ordinato e all'inizio del 2000 quando iniziò questo percorso, quanto per il fatto che questa città ha ormai la consuetudine al di là degli anni giubilari, delle commemorazioni e delle ricorrenze dei Santi Patroni, ha voluto sempre onorare i Vescovi che si sono alternati nella nostra Diocesi per cui io voglio ricordare ai Consiglieri per completezza di informazione che noi concedemmo la cittadinanza onoraria anche al precedente vescovo Monsignor Cassati. Molti ovviamente non erano Consiglieri Comunali all'epoca e quindi non lo possono ricordare, però fu fatta una bella cerimonia anche in questo senso nel momento in cui cessava l'incarico nella nostra Diocesi Monsignor Cassati anche lui per il compimento del settantacinquesimo anno d'età, com'è noto costituisce un po' il limite dell'impegno che viene conferito dal Santo Padre ai singoli Vescovi. Per cui è doveroso supportare questa richiesta che la città consideri anche questo percorso religioso ma che ha visto camminare insieme le nostre comunità religiose con quelle civili ed istituzionali in questi diciassette anni ed oltre che hanno visto la città guidata dal punto di vista religioso nella diocesi dall'attuale Vescovo. Quindi sarebbe cosa buona e giusta che unanimemente la città riconoscesse questa cittadinanza al nostro Vescovo. Prego, la parola a chi la chiede. Se non ci sono altri interventi io metterei ai voti la proposta così come formulata. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Quindi anche la Presidenza si unisce a questo che diventa un voto unanime. Attendiamo che l'Amministrazione organizzi una cerimonia con tutti i Consiglieri e altre autorità.



Punto n.2

N.2 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Punto due all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Segretario Generale

La comunicazione riguarda due provvedimenti: il primo è una deliberazione di giunta n.179 del 6 giugno del 2017. In questo caso il prelievo complessivo dal fondo di riserva è di 75.000 euro così destinati: 50.000 euro per incarichi per prestazioni legali; 10.000 euro per manifestazioni culturali biscegliesi, inteso come prestazioni di servizio; altri 10.000 euro di contributi e manifestazioni biscegliesi e infine 5.000 euro spese per estumulazione su locali ultra 99 anni. Nel secondo caso, la deliberazione 179 noi abbiamo un prelevamento di 40.000 euro che è interamente destinato agli interventi presso lo Stadio Ventura.

Punto n.3

N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio per somme dovute a titolo di rimborso spese per i vari legali officiati dall'Ente.

Presidente Napoletano

Punto tre all'ordine del giorno. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Chiaramente non avendo avuto la possibilità di intervenire sulle comunicazioni riguardanti il prelievo dal fondo di riserva, credo sia doveroso chiarire un aspetto che secondo me continua a persistere in capo ad un'evidente mancata programmazione. Non lo dico io, ma lo dicono le richieste dei vari Dirigenti dei servizi legali in questo caso o altri uffici che chiedono il rimpinguamento dei relativi capitoli. Io vorrei sottoporre alla massima assise come sia possibile a seguito di una richiesta dell'ufficio legale datata 31 gennaio, e quindi si era a conoscenza del fatto che se tale capitolo non fosse stato rimpinguato ci sarebbe stata una grave situazione per la gestione del contenzioso dell'ente, non riesco a capire come mai lettera comunicata il 31 gennaio, voi avete approvato il bilancio nel mese di aprile. Se così è, credo che c'è una contraddizione di fondo. Perché se eravate a conoscenza del fatto che quel capitolo aveva necessità di essere rimpinguato, non riesco a capire come mai siete andati ad approvare un bilancio successivamente e quelle somme non le avete previste. Perché le andate a prevedere oggi in seguito a questa variazione dal fondo di riserva al capitolo. Si continua, secondo me, a commettere un errore atteso che credo – più volte sottolineato da questi banchi – se è vero che esiste un ufficio legale del Comune, dove ci sono diciotto avvocati...Noi abbiamo un ufficio legale composto da 18 legali che continua a dare incarichi esterni. Questo è l'assurdo della politica amministrativa di questo paese. 18 avvocati che sicuramente sono in grado di risolvere tutte le problematiche inerenti perché sono avvocati però noi continuiamo a dare ulteriori incarichi esterni e spendiamo ulteriori 50.000 euro da pagare perché abbiamo dato incarichi esterni. Giudicate voi, ormai siamo quasi alla fine della legislatura, manca poco ormai, se questo abbia una logica. Poi per il resto vedremo il da farsi. Se mi permette, Presidente, vorrei, visto che non ho fatto in tempo a chiedere la parola prima che entrasse nel primo punto per una questione di comunicazione, vorrei invitare l'amministrazione ma soprattutto l'intero consiglio a prendere atto della situazione grave, gravissima, per quanto riguarda l'igiene di questo paese. Atteso che c'è stato un intervento dell'azienda che sta gestendo il servizio che ha detto che non è colpa loro, seguito da un intervento del Sindaco che ha detto che non è colpa nostra, fatto sta che la nostra situazione è veramente deplorabile. Basta vedere quello che sta accadendo sulla via di fronte a Mastrogiacomo, ci sono le fotografie, io non riesco a capire che cosa sta accadendo e come mai nessuno si assume le proprie responsabilità. Se è vero che noi abbiamo mandato a casa la Camassa per inadempimento, io non riesco ancora a capire questa situazione come mai si è arrivati a questo punto e continuano ancora a perseverare atteso che i cittadini pagano la spazzatura sempre in aumento. Da un punto di vista tecnico la spiegazione c'è, ma, Sindaco, ci vogliamo rendere conto che la situazione è grave e si rischia un'emergenza sanitaria? Lei oggi è intervenuto con un articolo dicendo che ognuno si deve assumere le proprie responsabilità, ma la città è nostra. Se ci iniziamo a rimpallare la palla come si è sempre fatto, credo che le conseguenze saranno tragiche. Allora vi invito nuovamente a far sì che questa situazione venga presa prima che si degeneri e vi avevamo invitato a costituire un tavolo di concertazione prima che iniziassero perché sentire la lamentela dell'Ambiente 2.0 che dice che ha preso in consegna la situazione, di cosa stiamo parlando? La città è sporca, è sotto gli occhi di tutti quello che sta passando, siamo in un periodo di caldo afoso e non so cosa può succedere. Non voglio spaventare nessuno ma credo sia una conseguenza logica. E non dobbiamo fare niente? Dobbiamo soltanto parlare al vento quando i cittadini si lamentano giustamente? Cerchiamo di trovare una soluzione, cerchiamo di attuare quel progetto, quella convenzione che la Camassa ha lasciato. Un altro esempio: gli allettati per la raccolta domiciliare si fa o non si fa? Gli anziani con i portatori di handicap si fa o non si fa? C'è gente che non può scendere giù, c'è gente che non si può muovere e noi continuiamo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

ancora a parlare, come se nulla è accaduto. Io non capisco. C'è un'urgenza, una priorità che riguarda la città. A parte gli avvocati che dobbiamo pagare perché è giusto che li dobbiamo pagare nonostante ne abbiamo diciotto nell'ufficio legale, ma credo che questa sia un'urgenza che venga prima di tutto. Forse abbiamo sbagliato a non fare un consiglio comunale e a non portare un ordine del giorno? Ma credo che le parole non servano più, servono i fatti. E ci sono da rispettare le situazioni atteso che è successo quello che è successo: inadempimento e interdittiva antimafia. Scusatemi, vorrei fare una domanda e chiudo: che cosa è cambiato? Nulla. Non è cambiato nulla. Ci troviamo peggio di prima. Quindi la invito, Sindaco, veramente ad intervenire come primo cittadino a prendere una posizione forte, drastica che risolva. Ma non per fare dispetto alla moglie tradita perché bisogna fare i dispetti, perché è necessario intervenire. Ma senza proclami o senza fughe in avanti. Se la politica oggi si può assumere una responsabilità, tutto ciò che appare sui siti, tutto ciò che viene fotografato, foto trappole comprese, non si può più sfuggire. Quindi è così evidente. Bisogna intervenire perché se non so dove potremmo arrivare. Grazie Presidente se mi ha concesso questa...

Presidente Napoletano

Do la parola al Sindaco, però se permettete fatemi aggiungere...visto che stiamo in una situazione che non c'entra niente con l'ordine del giorno ma che comunque coinvolgono certamente l'interessamento non solo dei consiglieri ma dell'intera città, io devo anche evidenziare che ormai da più parti mi viene comunicato che questa azienda non paga gli straordinari ai lavoratori. Chiaro? E questo avviene soprattutto con i lavoratori che vengono assunti a tempo determinato ma non solo loro, ma anche a chi è dipendente a tutti gli effetti e mi risulta anche che sono aumentate anche le malattie di molti lavoratori. Naturalmente questo succede a chi può permetterselo. Chi invece deve lavorare per pochi giorni non può permettersi certamente di essere ammalato però in compenso vengono ammazzati con lavori notevolissimi, si viene assunti – per intenderci – per tre ore ma si lavora per dieci ore. Poi quando si finisce il turno delle dieci ore si dice “Ma vuoi andare a lavorare fra tre, quattro ore al mercato?” tanto poi non li pagano quindi non è un problema. Quindi ci sono delle cose molto serie già nella gestione degli orari del lavoro, del servizio per aggiungere che i mezzi si rompono ogni cinque minuti e da capitolato doveva essere ben altra la situazione, credo che tra non molto sarà necessario fare un consiglio comunale monotematico su questa questione perché non c'è dubbio che siamo passati dalla padella alla brace. Per cui o si rispettano i capitolati o altrimenti le situazioni o le prese di posizione saranno diverse. L'azienda deve saperlo che sarà così. Poi vedremo che fine hanno fatto i bandi che hanno messo nella città per le assunzioni, vogliamo vedere se vi sono delle graduatorie con tutte le disfunzioni del servizio di raccolta. Perché ancora oggi gli anziani e i disabili devono sobbarcarsi all'onere non di scendere le scale e di portare i bidoni giù perché non possono farlo, perché chi non ha i figli o non ha chi possa farlo, che deve fare? Deve prendere delle risorse dall'esigua pensione e darla tra virgolette a chi magari gli porta la spesa e poi alla fine se ne va col sacchettino per andarlo a versare chissà dove. Per non dire delle persone che vanno a lasciare l'immondizia in un condominio diverso da quello di residenza, quelli che la vanno a lasciare a Trani, quelli che la vanno a buttare in campagna, mi fa piacere che qualche bella fotografia sia stata fatta nel frattempo, ma è una situazione che veramente sta degenerando. È una situazione estremamente preoccupante per cui la città deve essere più coinvolta perché sappiamo che in molti il senso civico non c'è e quindi vanno colpiti, però è anche vero che questa situazione, in aggiunta c'è l'aumento della Tari che è quello che è, e allora sta diventando una situazione che rischiamo che la differenziata possa diminuire nella percentuale di raccolta perché in questa situazione ci sono molte criticità che non sono state risolte. Questo è il quadro, Sindaco, come penso che Lei sa molto bene, però mi sento anch'io di rappresentare quello che i cittadini in genere, al di là dei colori politici rappresentano un po' a tutti. Io Le do la parola perché almeno una parola di conforto possa giungere alla città.

Sindaco Spina

Cogliamo l'occasione per fare un po' di chiarezza e ringrazio per la digressione in Consiglio Comunale perché permette l'amministrazione di entrare in un punto che non era all'ordine del giorno. Naturalmente per recuperare lo spirito dell'ordine del giorno ricordo due cose importanti per quello che riguarda il riconoscimento di questo debito fuori bilancio che è di 800 euro e riguarda le marche da bollo e i timbri che non c'entra niente. Sono cose che in altri comuni



non si sognano di portare in Consiglio Comunale, ma noi abbiamo l'amministrazione più perfetta delle perfezioni, quando la Corte dei Conti ci chiama e ci dice "Perché tanti debiti fuori bilancio?", perché se noi prendiamo una marca da bollo non andiamo in economato a prenderla come fanno tutti i Comuni italiani, facciamo il riconoscimento di debito fuori bilancio come oggi. Oggi 800 euro per il timbro, per il telegramma non mandato. Si viene in Consiglio per questa cosa? Ma io che faccio? Che cosa devo fare quando gli uffici mi portano in consiglio questa cosa? Ho paura di votarla? La voto, ma ribadisco al Segretario Generale che queste sono cose che in Consiglio non dovevano venire come debito fuori bilancio. Perché è una spesa che va nei capitoli di gestione che servono per questa tipologia di spesa. Perché i Dirigenti devono fare i Dirigenti. E questo è il primo aspetto. Secondo, parlando dei contenziosi ha detto il Consigliere Casella "Perché li date all'esterno alcuni?". In primo luogo noi diamo agli esterni gli incarichi di carattere amministrativo e quelli al Consiglio di Stato, quelli sono specialistici. Anche se abbiamo un'avvocatura preparata consentiteci di dire che se salviamo il Comune di Bisceglie non di 800 euro, ma di roba da 100, 200 milioni di euro in questi anni, sono i contenziosi vinti nelle materie urbanistiche e dell'igiene urbana. Non dimentichiamo le questioni Vigiliae e tutto il resto dove abbiamo salvato i bilanci del Comune di Bisceglie. Questo non dimentichiamolo mai perché – con tutto il rispetto per gli avvocati – ma quelli che abbiamo nominato hanno vinto cause contro illustri professori universitari di Roma e di tutte le parti italiane venivano con grandi credenziali a vincere le cause qui a Bisceglie e non hanno mai vinto contro di noi. Significa che gli atti erano ineccepibili e che gli avvocati erano bravi. Per esempio, due questioni importanti dobbiamo dire: dando l'incarico all'esterno ieri abbiamo salvato un finanziamento PRUACS perché si è vinta la sospensiva che voleva impedire la realizzazione del mercato comunale facendo perdere a Bisceglie quasi 5 milioni di euro e l'abbiamo vinta ma non dice nulla nessuno oggi e non uscirà mai da nessuna parte questa notizia che ieri al TAR che abbiamo vinto una causa fondamentale per l'area mercatale di Bisceglie perché il decreto di occupazione è stato ritenuto legittimo; Secondo, hanno concesso al Tribunale di Trani la provvisoria esecuzione per il recupero delle somme per quanto riguarda le morosità ingiuste per il pagamento delle quote della 167. Perché noi abbiamo dato dilazione a dieci anni a tutti i cittadini, chi non paga è un cattivo pagatore. E ha avuto la provvisoria esecuzione il Comune di Bisceglie. Cosa che non avevano ottenuto gli avvocati interni. Questo lo possiamo dire, gli avvocati esterni hanno ottenuto questo. Ma non perché siano meno bravi o più bravi, perché ci sono situazioni specifiche, tecniche dove ognuno fa le proprie cose in modo professionale. È come se dicessimo che abbiamo un ottimo medico generico ma dobbiamo fare un intervento di chirurgia. Questo atteggiamento lo facciamo dire in giro, ma un pizzico di intelligenza ci porta a dire che quando rispondiamo col portafoglio nostro e con le responsabilità nostre, le cose le dobbiamo fare per vincere e non per perdere. Perché se a casa tua devi vincere una causa, metti sempre quello più specializzato in quel settore, non metti semplicemente quello che hai disponibile. Questo vale per la medicina, per l'avvocatura e per tutte le cose dove si giocano interessi importanti confermando chiaramente il pieno rispetto e le capacità per l'avvocatura comunale che continua a lavorare parecchio. Abbiamo avuto in passato anche lettere dove l'avvocatura diceva "Non sono in grado di gestire il contenzioso", sono lettere ufficiali. E io che faccio? Contenziosi delicati e importanti, devono dire che mi sono messo d'accordo con la controparte? Perché c'era anche questo che si può verificare come si verifica altrove. Che tu puoi lasciare andare una causa de plano e far vincere la controparte su cause delicate e importanti. Devi giocare sempre a vincere. Quando si gioca a vincere non c'è Corte dei Conti che tenga. Perché un amministratore pubblico quando tutela l'interesse pubblico non può commettere reato, non ha responsabilità erariale. Allora io quando gioco a vincere per la città di Bisceglie, quando faccio le partite per vincere non ho mai dubitato di aver sbagliato. Poi uno può anche perdere un contenzioso, ma prima devi perdere e poi dimostrare che hai voluto perdere per una tua logica ed interesse. Intanto abbiamo sempre vinto. Ritornando alla questione più specifica dell'ultimo intervento: igiene urbana. Innanzitutto se qualcuno pensa che il Sindaco di Bisceglie dopo 11 anni sia, scusatemi il linguaggio forte, "rincoglionito" da mettere in gioco una popolarità, i voti, un consenso confermato anche recentemente e si è inventato la differenziata nell'ultimo anno di sindacatura, credetemi, il vostro Sindaco è bello e lucido e non soltanto non farebbe nulla contro i suoi cittadini, non riuscirei a farlo contro, a favore le faccio le cose, contro non riesco, ma certamente non giocherei contro di me. Se fosse venuto qualcuno da me a mettermi la pistola e a dire "Devi fare per forza la differenziata coi bidoncini nell'ultimo anno di amministrazione" lo avrei cacciato. Ma se viene il legislatore, la legge, a dire "Sei obbligato a farlo" io sono un soldato per le istituzioni. Le chiacchiere che dicono gli altri, le ribellioni, le cose, alla fine il cittadino deve applicare la legge. Io sono cultore della Costituzione e delle leggi. A me le ideologie non mi hanno mai influenzato. Non sono permeato da ideologie. Rispetto

della legge e dei valori anche umani. Se qualcuno mi avesse detto "Lo devi fare" avrei detto "Scusa, prego". Cosa ci può guadagnare il Sindaco a fare la differenziata? A prendersi la bestemmia del signore anziano invalido invece di lasciare i cassettoni maleodoranti e sporchi per strada. Che prima era una zozzameria la città. Lo vogliamo dire che prima era una zozzameria? Non dimentichiamo nel 2000 cosa accadeva. L'abbandono nelle campagne è un fenomeno di oggi? Non facciamo di tutta un'erba un fascio, altrimenti portiamo il cittadino a sbagliare e a pagare tre volte, non due. Paga la sanzione, con le fotografie li abbiamo presi perché non siamo imbecilli, e sono denunciati anche alla Procura della Repubblica per l'incendio anche. Perché commettono il reato e lo coprono bruciando l'immondizia. E questa cosa nella città passa come un fatto quasi normale perché è sbagliata la differenziata ma nessuno lo dice. In consiglio comunale abbiamo votato tutti le stesse delibere. Tariffazione puntuale, auspicio. Il progetto Camassa ha visto tutti dire che va bene il progetto Camassa, quello che ha fatto saltare Camassa è per l'interdittiva e la cattiva applicazione di quel progetto, ma il progetto va bene e lo continuiamo a dire tutti. La differenziata bisogna farla, bidoni per strada non ne possono stare più. È inutile che ci illudiamo, non torneranno i bidoni. Comodo che buttavi tutto dentro alle sette di sera e alle sette di mattina. Non ti facevano le foto trappole, non ti vedeva nessuno, sporcavi, mettevi il pesce nell'immondizia e la puzza la mattina non si poteva correre da mare. Oggi abbiamo una città la mattina dove ti svegli e non vedi i bidoni però sta il fenomeno dell'abbandono nelle campagne che stiamo arginando. Il fenomeno dell'evasione può avere anche un senso. Chi non paga la Tari io dico intelligentemente "Valla a lasciare alle isole ecologiche che stanno agli angoli delle strade" come fanno quelli che abitano nelle villette, ma non la buttare sotto i ponti. Perché anche l'evasore, che stiamo perseguendo, l'anno scorso 1.700 e hanno consentito di abbattere la pressione tributaria. Nessuno che spiega ai biscegliesi che il porta a porta non è che risparmi il giorno dopo che cominci, una riforma come la fai? Quando avremo l'alleggerimento? Nell'anno successivo. Se noi rispettiamo il 65%, l'anno successivo nel 2018 vedremo addirittura la diminuzione della Tari. È un'operazione matematica. Pagheremo 2 milioni in meno di biostabilizzazione, di trasporto, di conferimento in discarica, non pagheremo l'ecotassa e risparmieranno tutti i biscegliesi ed è un'operazione matematica. È chiaro che se siamo sotto il 65%, l'anno prossimo continueremo a pagare tanto. Allora la differenziata si deve fare. Poi ci sono i percorsi che io voglio introdurre, stanno nel capitolato, nelle conferenze di servizio. Le persone allettate, le persone anziane, i bidoni che qualcuno chiede, oggi ho letto...perché sono intervenuto stamattina? Perché io sto seguendo, perché bisogna aspettare alcuni lavori che stanno facendo all'isola ecologica, perché il Comune sta tamponando, abbiamo recuperato tutti i dati della prima differenziata. Nessuno dice che sono migliaia di cittadini che avranno in questi giorni, appena finisce l'attività liquidatoria ma sta già la determina impegnata con l'elenco delle persone che ci sono migliaia di biscegliesi che avranno i soldi a casa. Io ho visto un politico biscegliese che con una mano ha uscito la cartella della Tari ed era 800 euro, ma non ha uscito l'assegno di 870 che ha preso con l'altra mano. Un politico biscegliese, una persona che dovrebbe rappresentare un'etica istituzionale. C'è la privacy perché io lo direi. Se quel politico è onesto, lo dice. "Sono io quel soggetto che prende più di tutti e che verrà pagato". Io vorrò premiare i primi dieci e la conosceremo chi fa di più la differenziata tra attività e casa sua a Bisceglie. Ed è un politico che protesta. Io pensavo che diceva "Grazie Spina che mi hai dato l'assegno" no, protestava. 870 euro, protestava. Ma la differenziata è un obbligo farla oggi. Due anni fa aveva un senso, sei stato Dirigente, ma oggi tu devi dire grazie all'amministrazione che tu pure obbligato a fare la differenziata, vieni premiato addirittura per farlo. Queste cose, siccome non vogliamo aprire questioni politiche, ma la politica diventa davvero il teatrino dell'assurdo qualche volta, è consentito parlare di tutto. Il Papa ha detto "è offensivo parlare di lavoro da parte di chi gode di pensioni d'oro". Io da questo punto di vista avrò un compito importante perché io non baratterò l'onestà di dire quello che è giusto dire, non la baratterò mai con un interesse politico specifico e civile. Mi farebbe stare male. Se qualcuno mi dicesse "Ingoiati il veleno perché hai un tornaconto" non riuscirei, è più forte di me. Allora le cose le diremo fino in fondo. E così come avrebbe fatto bene a stare zitto quel politico in quella circostanza dicendo una serie di fesserie, così stamattina sono intervenuto sul punto. Perché leggo un articolo in cui si dice "Siamo vittime, non complici". "Bell bell" Ambiente 2.0. Stava Vigiliae, stava Lombardi, stava Camassa Ambiente e hanno detto tutti "Siamo vittime, non complici". Vittima non può essere chi viene pagato per l'esternalizzazione di un servizio. È come se uno chiama l'impresa a casa sua, si lamenta dei lavori e tutti se la prendono con il proprietario che ha pagato il miglior professionista del mondo per fare un lavoro ineccepibile. Come sempre risponderà il proprietario, il Sindaco è responsabile di tutto: del caldo, leggevo simpaticamente la non azione dei climatizzatori, tutto ciò che accade in una città è colpa del Sindaco. Però attenzione, quando questo diventa un



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

modo per non far pagare nessuno, attenzione. Attenzione a questo gioco, perché non è che a me interessa, sono undici anni che sta questo gioco e non è servito a niente. Ma interessa che ci siano delle regole ferree e certe per tutti. Mi interessa che chi prende milioni di euro per fare un lavoro, lo faccia nel miglior modo possibile. Ho sentito oggi che stanno togliendo grossi contenitori nel quartiere Sant'Andrea per mettere i mastelli piccoli. Non è un indirizzo amministrativo, prima di fare il verbale voglio vedere il parere degli amministratori condominiali e dei soci di quella zona sennò non c'è modifica. Il contratto prevede che per i super condomini ci possono essere i contenitori grandi. Poi altra questione è andare a verificare dentro i contenitori grandi come viene conferita la differenziata. Questo è un altro aspetto. Due, le foto trappole bisogna continuare a metterle, oggi mi sa che sono cinque a Bisceglie e devono arrivare fino a dieci. È un altro problema che l'azienda deve applicare. Le isole ecologiche devono essere tre per contratto e bisogna attivarsi per farlo insieme. La seconda, Salsello, la stanno completando poi ci deve essere una terza per disciplinare e per contratto. E se non si raggiunge la percentuale al 65% dice la convenzione che la differenza la paga l'azienda. Attenzione a questo fatto. Non possiamo dire "è colpa dei commercianti", mi scrivi nome e cognome e io li vado a multare. Ho letto quasi da una voglia di deresponsabilizzarsi. Se questo è l'inizio, sono preoccupato per il futuro e sono intervenuto oggi in modo chiaro. Riepilogando: la Tari l'anno in cui parte la differenziata costa dappertutto di più, tant'è vero che negli altri comuni non riescono a farla perché ci vogliono gli investimenti e pagheranno ecotasse sempre di più; due, l'esternalizzazione del rapporto significa che noi amministrazione abbiamo un compito: scegliere il progetto migliore e tutti siamo d'accordo che quello che ha vinto è il progetto migliore; seguirlo nell'applicazione e controllare; Tre, sanzionare se il privato non lo gestisce bene. Altre responsabilità amministrative non ce ne possiamo inventare. Perché la Tari – non dimentichiamolo mai, è aumentata negli ultimi anni perché da tassa è diventata tariffa. E questo lo fece un governo appoggiato da tutte le forze politiche. Quindi anche chi fa lo sbandieramento non dice che la Tari non è una tassa del Sindaco comunale, è stata istituita con questa pressione dal governo che vedeva insieme Forza Italia, PD, UDC e tutte le forze politiche a cui tutti apparteniamo. Ma non dimentichiamolo mai questo aspetto perché sennò si dice "Il Sindaco l'ultimo anno è impazzito e si è messo a fare la differenziata". Allora io mi sento le "imbecillità", ma le posso sentire dal cittadino che è disperato perché il cittadino non ha notato che ha pagato 70, 80 euro in più di Tari, ma nessuno dice che ha pagato 500 euro di meno sull'IMU prima casa. Anche quella è una legge nazionale voluta dal Governo Renzi. L'IMU sulla prima casa quest'anno non è stata pagata ma nessuno dice niente. Quei soldi non sono entrati nelle casse comunali, chiaro? Quindi il cittadino nella pressione tributaria cittadina quest'anno ha risparmiato ma mi devo sentire le lamentele perché nessuno vuole far funzionare il cervello. È facile fare così la politica. Accendere una folla sulla disperazione, l'abbiamo visto, è facile. Però poi quando sei chiamato alle responsabilità amministrative vedete che cosa succede agli altri sindaci. Io ringrazio il padreterno per come è andata e per come abbiamo tenuto dal punto di vista fisico, giuridico, amministrativo, contabile, non c'è una richiesta di rinvio a giudizio. Vedete gli altri Sindaci d'Italia: undici anni? Undici giorni, i migliori undici mesi. E poi che succede? La sindaca di Torino ha preso 1600 querele per omicidio colposo. E che ha fatto? Una manifestazione che io fortunatamente a Bisceglie non ho mai voluto fare? Di vedere in piazza una partita. Ma io sono quello che la pensa sempre in negativo e mi trovo bene. Lei ha fatto un'attività legittima e che cosa ha fatto? Ha rubato? No. Questo succede in tutti i comuni italiani e noi ci lamentiamo a Bisceglie per delle situazioni che sono anche critiche ma che vanno approfondite. L'IMU prima casa i biscegliesi non l'hanno pagata e i soldi non sono arrivati nel Comune. Ciononostante il nostro bilancio è sano, non siamo andati ad aumentare le altre tasse. La Tari aumenta perché parte obbligatoria la differenziata. Se siamo bravi, l'anno prossimo diminuisce anche la Tari e quindi non pagheremo l'IMU sulla prima casa e diminuirà anche la Tari se siamo bravi. Ma il Sindaco il miracolo non lo può fare. Perché il più grosso business del mondo non è l'oro, non è il petrolio. Oggi una città diventa ricca e miliardaria se apre una discarica. Poi i prezzi sulla salute si pagano a parte. Quando ci lamentiamo qual è l'unico segreto? Tutti devono pagare e tutti devono contribuire a mantenere la città pulita. E chi sbaglia deve pagare. Si farà un processo, lo accerterai. Ma non si può essere clementi su chi abbandona l'immondizia nelle campagne, inquinando le nostre campagne. E non è un pretesto il disservizio. Il disservizio va censurato perché il Sindaco fa pagare di meno il Comune se sbagliano il servizio e può anche risolvere l'altro contratto. Il Sindaco i suoi strumenti li mette in campo, non abbiamo condizionamenti. Abbiamo la fortuna che con l'igiene non ci parliamo con l'immondizia. Dialoghiamo a distanza. Undici anni stesso trattamento uguale per tutti. Non ci sono sconti per nessuno, la città deve essere pulita. Noi pagheremo, pagheremo meno l'anno prossimo ma Ambiente 2.0 deve fare il suo dovere fino in fondo; come



abbiamo preteso per Camassa fino all'estremo. Che poi alla fine, dalla padella alla brace. Che cosa sta cambiando? Allora qual è il problema? Il problema è che l'esternalizzazione del servizio deve servire a portare un know-how nuovo, non a ereditare semplicemente i dipendenti che ci sono. Perché i dipendenti che ci sono saranno sempre gli stessi perché per contratto subentrano agli altri. E che "know how" può avere il dipendente che sta qui? Fa il suo lavoro benissimo, ma occorre che ci sia l'azienda che venga e che conosca questi meccanismi che sono comunicativi, di coinvolgimento della comunità biscegliese, di dialogo nelle scuole, nei condomini. È un percorso lento. Ma stamattina ho dovuto prendere una posizione chiara quando ho letto addirittura una posizione di vittimismo. No. Tu vieni pagato, se io a casa ho un'attività imprenditoriale, chiamo un'impresa a fare i lavori e quella si viene a lamentare di come la tratto, io dico "Scusa bella, io ti pago per lavorare, non per venirti a lamentare". Chiarito questo punto, se sarà necessario nei prossimi giorni e continueranno queste situazioni, oltre ad attivare eventualmente un tavolo tecnico di coinvolgimento...io, Gianni, credo molto nel funzionamento delle istituzioni. Se un'azienda dall'esterno capisce che l'allargamento di un tavolo può servire per lavorare meglio è un messaggio che possiamo dare anche sbagliato. Nel senso che quel tavolo se partecipa "tizio" io rispondo, ma se viene "caio" non rispondo. È un messaggio pericoloso oggi ma è pericoloso anche domani. Se invece l'azienda recepisce che è volontà unanime della città, ecco perché il tavolo tecnico si può fare, ma dobbiamo poi avere una compattezza all'esterno. Perché farci prendere dal populismo che però abbiamo visto che a livello amministrativo sicuramente non paga. Ha pagato la buona amministrazione, la presenza di persone responsabili. Quindi se noi ci facciamo prendere dalla fregola di dire "Può darsi che se esco con la bandiera del populismo prendo un 20% in più a Bisceglie" è un'operazione politica sbagliata, la gente non ti vota. In quel momento fai bene allo stomaco delle persone, ma è come prendere un'aspirina per trattare una malattia grave. Non stai facendo nulla e non guadagni politicamente. Vediamo nei prossimi giorni di capire come creare un raccordo istituzionale tra le forze politiche per essere uniti in un momento che chiaramente è delicato perché è un passaggio storico. Non è che passare da un bidone al porta a porta è una cosa che è accaduta nelle altre città senza traumi. Basta vedere cosa sta succedendo nelle altre città che sono partite quattro, cinque anni prima di noi ma che hanno vinto anche premi a livello nazionale per l'ambiente. A chiusura, giusto per dire una cosa positiva al Consiglio Comunale, comunico che abbiamo vinto le Vele di Legambiente. Quest'anno abbiamo delle credenziali importanti dal punto di vista ambientale e turistico riconosciuto sulla guida ambiente a livello nazionale. Una guida particolare che una grande valenza dal punto di vista della promozione ambientale, culturale ma anche turistica della città. E questo compensa con le sofferenze della Bandiera Blu di quegli anni che nella precedente amministrazione si era raggiunta e che poi devo dire negli anni successivi per logiche che non stiamo qui a richiamare videro privilegiare tanti comuni della Campania rispetto a quelli che erano i comuni pugliesi. La Puglia si sta riprendendo oggi per il suo mare pulito e per il suo ambiente che è davvero di grande livello. Bisceglie oggi è di traino sul comprensorio del nord-barese e porta tre vele che è un risultato di tutto rispetto perché per determinare quel risultato hanno dovuto tener presente fattori importanti: dalla pulizia delle acque, al fatto di aver raggiunto percentuali alte di differenziata, alla questione anche dei servizi sanitari, dalla presenza dell'ospedale a Bisceglie che serviva per un punteggio alto e se lo avessero soppresso non avremmo avuto questo risultato. Questa era una precisazione necessaria e per invitare i cittadini a rispettare le regole e ad avere un po' di pazienza perché non siamo stupidi, paghiamo la Tari pure noi e pretendiamo un servizio dall'azienda pulito anche noi, perché chi rappresenta le istituzioni paga prima. Non è che si poteva nascondere una volta, oggi devi pagare prima degli altri. Quindi un po' di pazienza così come l'abbiamo quando zittiamo per l'IMU sulla prima casa che non paghiamo, così un po' di pazienza quando si tratta di un piccolo sacrificio che verrà compensato l'anno prossimo spero col contributo di tutta la città in modo netto e chiaro.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Sindaco, secondo me ci sono due problemi: uno relativo alle modalità con la quale questa Ambiente 2.0 sta gestendo il servizio. Perché era a conoscenza benissimo di quello che era il capitolato d'appalto, lo ha approvato e avrebbe dovuto procedere agli investimenti previsti dal contratto, ma di questi investimenti la città



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

non ha percepito nessun miglioramento. Quindi questo è il primo step. Vorrei segnalare anche la mancata disponibilità del personale addetto ad interfacciarsi con il cittadino perché molto spesso quando per esempio nel periodo estivo molta gente si è spostata verso le case in campagna o al mare e si è recata all'ufficio per poter richiedere i bidoni per poter fare la differenziata, non ha avuto risposte. E poi c'è il problema del cittadino che non è ancora entrato nell'ordine che deve differenziare come deve differenziare. Perché a me fa specie vedere agli angoli delle strade nei cestini portarifiuti quelli che sono all'angolo pieni di immondizia. Io non riesco a comprendere il cittadino che piuttosto che scendere giù il mastello si sposta da casa per portare il sacchetto in campagna o nel cestino portarifiuti. E non penso che siano solo evasori. A proposito del problema dell'evasione, io penso che rafforzando l'ufficio noi potremmo fare un servizio, un progetto ad hoc per stanare gli evasori e quindi per consentire un abbattimento della tassa. Come l'altra cosa che va guardata secondo me è il regolamento di applicazione. Perché in questi giorni quel regolamento che è stato forse preso, copiato da qualche altro Comune non si adatta alla nostra città. Perché noi non possiamo consentire che una cartoleria paghi la stessa tariffa di un ristorante. Noi abbiamo approvato questo ed è stato portato in Consiglio Comunale questa tariffa. Queste tariffe vanno riguardate perché non vanno bene. Nel momento in cui il cittadino si è visto recapitare la cartella di pagamento con l'aumento considerevole della tariffa a fronte di un servizio che vede questi cumuli di rifiuti sparsi sicuramente non fa bene all'immagine della città. Quindi un tavolo tecnico che porti a rappresentare all'azienda che queste cose non vanno bene, che segnali inadempienze ed eventualmente – così com'è stato fatto per la Camassa – si può fare la stessa cosa. Se non è in grado di espletare il servizio si può scorrere la graduatoria. Considerato il fatto che l'amministrazione non si parla con l'azienda e quindi non ci sono legami di alcun genere, tranquillamente si possono fare tutti i ragionamenti tecnici e quindi amministrativi corretti. Vorrei pregare l'amministrazione di utilizzare particolare attenzione anche attraverso il corpo dei Vigili Urbani a cui ovviamente non chiedo di andare a verificare se il cittadino butta la cosa, ma essere più attenti a sanzionare il cittadino a richiamare l'attenzione al fatto che la città è casa nostra e quindi va mantenuta pulita.

Presidente Napoletano

Ci sono altre richieste di intervento? Abbiamo colto l'occasione di questo punto all'ordine del giorno che non c'entrava nulla con il dibattito che poi si è sviluppato, perché comunque è un argomento di cui la città sta parlando e sta vivendo in una certa maniera all'interno delle proprie famiglie. È un discorso complesso che sicuramente avrà bisogno di essere migliorato, in qualche caso cambiato con più professionalità da parte di chi lo organizza ma anche con richieste di tavoli tecnici perché questo avvenga. Perché deve essere chiara una cosa: gli aumenti vengono scaricati sui comuni ma c'è una legge dello Stato approvata da molte più forze politiche che obbliga i Comuni a recuperare il 100% del costo del servizio dai cittadini, cosa che prima non era. Significa – e questa è la cosa più grave – che il contribuente virtuoso finisce con il pagare per l'evasore. Allora è chiaro che i Comuni un bel progetto con cui si coinvolga il personale per recuperare l'evasione forse sarebbe utile. Due, speriamo che tra un anno i benefici della differenziata possano tradursi in riduzione delle cartelle perché i cittadini devono essere anche motivati al di là dei sensi civici, bisogna spiegare anche se le modalità non sono tutte come attualmente avviene altrove. Ci sono molti modi per correggere le abitudini a seconda delle città però attualmente è così. Ma dei correttivi si possono e si devono fare perché il disabile o l'anziano non può essere abbandonato a sé stesso. Quindi recupero dell'evasione ma anche diminuzione dei costi, Sindaco. Perché forse prima di approvare il bilancio di previsione, noi approviamo anche il budget dei costi che l'azienda che gestisce il servizio presenta al Consiglio Comunale quindi i costi li troviamo in quella relazione che viene presentata al Consiglio Comunale. Quindi significa che anche sul volume dei costi dobbiamo vedere di essere un po' più attenti. Nell'immediato futuro si deve incidere su queste voci, cominciando dall'evasione perché se sono migliaia i cittadini che evadono significa che se pagassimo tutti, pagheremmo di meno tutti. Al di là di come viene fatta la raccolta, Sindaco, lei lo sa che un solo operatore ha la responsabilità della pulizia di tutto il centro storico compresi i perimetri? Un operatore tutto il centro storico. Che significa? Che uno non sa fare l'imprenditore, non sa organizzare il servizio. Allora queste cose vanno denunciate con più forza di come non si fa. Bisogna intervenire nel merito di queste questioni. Perché gli operatori unici non possono avere settori enormi per risparmiare sui costi del personale. Non volevo entrare troppo nel merito, ma mica mi sfuggono queste situazioni. Non creda, l'azienda del



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

servizio, che ci sfuggano queste situazioni e che i servizi vengono organizzati malissimo. Gente che non ha mai fatto i servizi si trova a fare i servizi oggi e non sa organizzare il lavoro. Quindi la situazione ha molte sfaccettature e non è che si può scaricare su una amministrazione perché prima o poi ci sarà un'altra amministrazione e il problema sarà uguale ma è importante avere la determinazione per intervenire su questo problema. Intanto l'amministrazione, se mi permetti, fa bene a non firmare nessun contratto. Perché come se ne sono andati via i primi, così se ne possono andare via i secondi. Questo è un messaggio che deve essere chiaro perché la città sta vivendo una brutta situazione. E qui non si tratta di essere populistici perché tocca ogni famiglia questa situazione. Vogliamo che il servizio venga migliorato. Chi non è capace, chi se ne sta a Milano senza guardare che succede sul territorio deve darsi una regolata se vuole avere la responsabilità del servizio altrimenti se ne va. Chiaro? Allora questo è il messaggio che con forza, a mio avviso, deve arrivare. Così anche i cittadini vengono protetti, ad essere più rincuorati. Certo, lo sporcaccione è bene che venga punito com'è giusto che sia e venga denunciato. Altro che privacy, io farei anche i nomi di questi soggetti. Anzi lo metterei in un'ordinanza che chi viola, deve essere portato al pubblico ludibrio anche sotto questo aspetto perché veniamo tutti penalizzati. Se uno butta l'immondizia dove gli pare, non fa un bel servizio alla città. Tutto ciò che è fuori da casa nostra non appartiene a noi? No, siamo noi cittadini che dobbiamo preservare la città e occorre certo una campagna che non c'è stata prima della partenza della differenziata e quindi c'era l'obbligo di capitolato. Perfino nelle app dei telefoni doveva stare scritto il giorno della raccolta, che tipo di raccolta eccetera. E io non è che me lo sono studiato bene quel capitolato e vale per chiunque gestisca il servizio. Scusate, mi sono fatto prendere un po' troppo la mano. Ogni tanto mi ricordo che faccio pure il Consigliere Comunale. Credo che sia una cosa che si condivida un po' tutti per cui occorre far valere di più questa situazione nei confronti dell'azienda che non può far finta di niente. Questa è una città che vuole crescere. Ma se non facciamo la pulizia, di che stiamo a parlare? Questo è il discorso. Andiamo avanti. Se non ci sono altri interventi metterei in votazione il punto che c'entrava poco con questo, ma va messo ai voti. Stiamo parlando di 800 euro di contributi unificati e raccomandate, non stiamo a parlare di altro. Chi è d'accordo sul punto tre alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.4

N.4 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza n.126/17 del Tribunale di Trani – Pagamento Spese CTU – C.M.M.

Presidente Napoletano

Punto numero quattro. Vuole dire il Segretario qualcosa? O se ci sono domande?

Segretario Generale

In questo caso il riconoscimento del debito fuori bilancio è di 267,20 euro e riguarda il 50% delle spese di CTU. In questo caso il Tribunale di Trani ha rigettato la domanda e ha condannato il Comune a metà delle spese processuali rimanendo compensata la restante metà. Quindi noi stiamo riconoscendo il 50% delle spese di CTU rispetto ad un giudizio che comunque ha visto un esito vantaggioso per quanto riguarda l'ente.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altre domande metterei ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.5

N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.328/16 del G. DI P. di Bisceglie – L.M.

Presidente Napoletano

Punto cinque all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Segretario Generale

In questo caso è il riconoscimento della sentenza di condanna del Giudice di Pace di Bisceglie per un importo di 1.500 euro per risarcimento del danno e interessi legali a favore della parte attrice, 1.365,23 euro per spese processuali, 50 euro per spese, 220 imposta di registro. Quindi totale del riconoscimento del debito è di 3.135,37 euro per la sentenza di condanna per un sinistro stradale.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

Punto n.6

N.6 - Debito fuori bilancio – Sentenza n.140/2017 del Tribunale di Trani. Comune di Bisceglie C/S.A.

Presidente Napoletano

Punto sei. Interventi? Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.



Punto n.7

N.7 - Debito fuori bilancio per regolarizzazione contabile spese legali relative al pignoramento presso terzi sentenza n.1281/2015 del Tribunale di Trani – V.E.

Presidente Napoletano

Punto sette. Interventi? Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Si, volevo dire che fra i debiti vi sono un paio di...questo è il primo di un paio di pignoramenti e queste sono spese che avremmo tranquillamente potuto evitare. Arrivare al pignoramento, sarebbe stato preferibile non arrivare perché sono spese inutili che gravano sulle tasche dei cittadini. Segretario, va data una direttiva all'ufficio legale. Queste sono cose vecchie e ho notato un accanimento dell'avvocato di controparte perché non ha rispettato i tempi però l'ufficio poteva usare maggiore diligenza e sicuramente evitare che si arrivasse al pignoramento perché comunque c'era la sentenza.

Presidente Napoletano

Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.8

N.8 - Criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Presidente Napoletano

Punto otto. Prego Segretario.

Segretario Generale

Con questo argomento portato all'attenzione del Consiglio Comunale viene portato un percorso che in realtà era previsto da anni finalizzato ad aggiornare due regolamenti fondamentali dell'ente. Uno è il regolamento degli uffici dei servizi e l'altro è il regolamento per l'accesso agli impieghi. Sono due regolamenti che risalgono all'anno 2000-2001 e che sono stati oggetto di una serie di rimaneggiamenti nell'arco degli anni successivi ma oggi si presentano del tutto inadeguati al contesto normativo che si è evoluto. Soprattutto negli ultimi giorni sono entrati in vigore due importanti decreti legislativi che hanno riformato il testo unico sull'impiego e anche quello sul Decreto Brunetta che riguardava la valutazione della Pubblica Amministrazione e dei dipendenti, Dirigenti o non Dirigenti che operano all'interno della stessa. Il provvedimento che viene portato all'attenzione contiene soltanto dei decreti generali e quindi in sé per sé ha un tasso estremo di genericità. Però i principi fondamentali vogliono essere: rispetto di accesso agli impieghi ne vogliamo disciplinare in maniera compiuta tutti i rapporti di lavoro. Sia quello a tempo determinato attraverso le procedure di mobilità e anche attraverso i concorsi e una nuova disciplina anche sul meccanismo concorsuale attraverso le commissioni di concorso per i quali quando abbiamo elaborato il piano della prevenzione della corruzione ci sono state anche le sollecitazioni a rivedere i criteri o ad elaborare ulteriormente i termini di trasparenza dell'azione amministrativa e io avevo colto questo invito che sarà tradotto nel nuovo regolamento che porteremo poi all'approvazione della Giunta Comunale. Ma soprattutto intendiamo anche altre forme di accesso quindi il tempo determinato, il lavoro interinale, ma anche la mobilità interna che mi è stata sollecitata da parte delle organizzazioni sindacali che non è mai stato oggetto di una specifica disciplina e quindi ci apprestiamo a portare all'approvazione un corpo di norme. Relativamente all'organizzazione degli uffici, si tratta di recepire in maniera formale una serie di modifiche che si sono imposte a livello normativo. La più rilevante è il superamento della pianta organica e addirittura della dotazione organica. Ormai il decreto 175 di recente approvazione prevede che l'ente avrà soltanto un piano dei fabbisogni di personale quindi ci sarà soltanto posti coperti e posti per i quali si prevede la copertura. O per mobilità o per corsi. Posti congelati scompariranno. Quindi la pianta è flessibile, nel senso che in sede di Documento Unico di Programmazione si aggiornerà il fabbisogno di personale e sarà previsto esattamente ciò di cui abbiamo bisogno. Con l'apporto dei Dirigenti, confronto con le organizzazioni sindacali che non avranno più la classica pianta organica che prevede un certo numero di posti che spettano al personale di servizio e come al solito presenta una serie di differenze. Ovviamente il tutto nei limiti di quelli che sono i vincoli di finanza pubblica in tema di spese di personale. Ovviamente sarà un regolamento che sarà improntato alla massima elasticità. Fermo restando la categoria di inquadramento, tutte le prestazioni possono essere esigibili e quindi anche quel profilo professionale col quale si è vinto il concorso, col quale si è entrato e con cui si opera è un riferimento però può essere modificato secondo le esigenze dell'ente. Il principio è di flessibilità e non dev'essere visto come penalizzante rispetto ai lavoratori, ma deve essere visto come esaltazione delle loro competenze e delle professionalità che acquisiscono nel corso del tempo. Ovviamente si interverrà nella responsabilizzazione del personale dirigenziale rispetto ai risultati, si interverrà in maniera organica tenuto conto che l'indirizzo normativo è che ormai la sanzione disciplinare non è più una sanzione solo per la violazione di quello che è un obbligo di comportamento, ma è anche una sanzione che è prevista in relazione a quello che è il rendimento di servizio. Relativamente a questo ci sarà una sistemazione del sistema di valutazione dove troverà godimento che il principio del decreto Madia ha portato alla nostra attenzione. Una cosa che io accolgo con molto favore, una parte della nostra valutazione ce la daranno i cittadini. A partire da me, estendendolo



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

ai Dirigenti e tutto il personale che sarà legato alla valutazione che i cittadini dovranno dare sui servizi che noi abbiamo dato. Dobbiamo attrezzarci, dovremmo creare dei sistemi di giudizio da parte dei cittadini e quel giudizio elaborato diventerà sicuramente parte del punteggio a cui saranno agganciate tutte quante le premialità. Si tratta di recuperare un ritardo che è decennale. In effetti il nostro regolamento ormai è superato. Il mio orizzonte temporale è quello di settembre. Per altro fino al 30 settembre occuperò anche l'incarico presso la Ripartizione Amministrativa in via sostitutiva del posto che si renderà vacante per il collocamento dei posti per il Dottor Camero e quindi spero in questo periodo di portare ad approvazione questi due testi regolamentari che ritengo possano contribuire ad un efficientamento della macchina amministrativa e quindi ad erogare dei migliori servizi ai cittadini. La proposta l'abbiamo anche portata all'attenzione dei sindacati con una nota per cui vengono informati di questa volontà chiedendo dei contributi, non sono arrivati delle indicazioni e dei suggerimenti sui criteri generali. Lo comprendo perché nella loro genericità sono condivisibili e molto spesso una gran parte sono espressione di ciò che prevede il quadro normativo. Il confronto sicuramente si svilupperà e sarà serrato e costruttivo come sempre capita nelle nostre organizzazioni sindacali in fase di stesura.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi devo mettere in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Due astenuti più il Presidente. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima.



Punto n.9

N.9 - Approvazione regolamento del corpo di Polizia Locale.

Presidente Napoletano

Punto nove. Prego.

Dirigente Dell'Olio

Allora, la proposta del provvedimento ha ad oggetto il nuovo regolamento del corpo di Polizia Locale, già la denominazione del corpo muta da "Corpo di Polizia Municipale" a "Corpo di Polizia Locale" e questo per conformarsi alla legge regionale n.37 della Regione Puglia del 2011. Questo atto regolamentare è stato richiesto come prescrizione sia dalla legge del 2011 e ancor dopo dai regolamenti di attuazione della stessa legge, in particolare l'ultimo regolamento della Regione Puglia che disciplina i gradi, i mezzi in dotazione della Polizia Locale approvato lo scorso mese di aprile. Con tali atti la Regione ha dato un termine di sei mesi a tutti i Comuni di adeguare le prescrizioni dei previgenti articoli regolamentari alla normativa regionale. È ciò che è stato fatto recependo tutte le prescrizioni della predetta legge regionale 37 del 2011 e dei regolamenti attuativi che sono qui in cartella e che sono stati allegati come atti al provvedimento proposto al Consiglio Comunale. Faccio riferimento al regolamento regionale approvato il 18 aprile 2014 "Codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale" al regolamento che citavo prima che disciplina le caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, degli strumenti e dei mezzi in dotazione alla Polizia Locale. Sostituiamo così, con l'approvazione di questo provvedimento quest'oggi, il previgente regolamento del corpo di Polizia Municipale che è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n.8 del 5 gennaio 2006. Sostanzialmente il regolamento del corpo di Polizia Locale disciplina l'organizzazione dei servizi della Polizia Municipale e anche su questo ci sono delle innovazioni che sono state introdotte accogliendo indirizzi che l'amministrazione comunale ha dato e nello specifico è stata introdotta la figura del Vice Comandante della Polizia Locale quindi un funzionario di PM che sarà di supporto a chi dirige il corpo di Polizia Municipale. Come dicevo, in conformità alla prescrizione delle norme regionali cambia anche la denominazione dei gradi dei distintivi del corpo della Polizia Locale. Per cui gli ex ufficiali di Polizia Locale che avevano i gradi militari dell'Esercito di Sottotenente, Tenente, Capitano e così via avranno la denominazione di Vice Commissario, Commissario, Commissario Capo; gli ex sottoufficiali diventano: Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore Capo; e anche per gli agenti ci sono delle novità perché avremo le figure di Agente, Agente Scelto, Sovrintendente e così via. Sostanzialmente sono i medesimi gradi con cui è organizzata la Polizia di Stato. Altre innovazioni portate con questo regolamento attengono un po' ad una organizzazione degli uffici e dei nuclei operativi che rispondono più ad aspetti di ordine pratico-operativo e rispecchiano quelle che sono poi effettivamente i modelli organizzativi attuabili in relazione a quello che è il contingente numerico del corpo di Polizia Locale che auspichiamo tutti quanti che possa essere aumentato perché è notorio a tutti il sottodimensionamento dell'organico della Polizia Municipale dovuto essenzialmente ai vincoli della finanza locale che non hanno consentito negli ultimi anni di poter reclutare nuovo personale come sarebbero effettive esigenze per poter far fronte compiutamente a tutti i servizi di competenza del corpo di Polizia Locale. Do dei numeri soltanto per fare una riflessione a tal proposito. La stessa legge regionale che citavo prima prevede un rapporto tra operatori di Polizia Locale e popolazione residente di 1 a 700. Se così fosse, avremmo dovuto annoverare nel corpo di Polizia Locale ben 78 unità a fronte delle attuali 33. Come vedete, in relazione agli intenti programmatici della normativa regionale siamo ben al di sotto del 50% rispetto a quello che è la dotazione di un corpo di Polizia Locale per una città con popolazione di oltre 50.000 abitanti come quella di Bisceglie.

Assessore Valente

Una velocissima considerazione, considerato che come delega assessorile io ho seguito i lavori. Io volevo precisare al Consiglio che gli stessi valori della stesura sono stati seguiti chiaramente dal Dottor Dell'Olio e dal Segretario Generale,

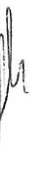
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

ma hanno visto anche la concertazione con le organizzazioni sindacali di categoria che hanno condiviso lo stesso documento che viene presentato stasera al Consiglio, quindi è frutto collegiale di lavoro ed io ringrazio per questo il Segretario, il Dottor Dell'Olio e gli stessi rappresentati della Polizia Municipale. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Mettiamo ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?



Punto n.10

N.10 - Approvazione del nuovo regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni.

Presidente Napoletano

Punto dieci. Segretario, la prego di illustrare il punto.

Segretario Generale

Innanzitutto una precisazione. Il sul punto avevo chiesto anche il parere al collegio dei Revisori dei Conti i quali mi hanno risposto che non rientra tra le ipotesi espressamente previste dal Testo Unico degli Enti Locali che richiedono la formulazione del parere. A differenza di quello che riguarderà il punto successivo del regolamento di contabilità. Il regolamento dei controlli interni noi in realtà l'avevamo già approvato nel 2013 ed aggiornato nel 2016 ed è un regolamento che va a disciplinare tutto un sistema di controlli che sono previsti dall'articolo 147 e seguenti del TUEL. Che cosa è successo? È successo che noi presentiamo ogni anno un referto sulla situazione dei controlli interni. E in occasione del referto del 2015, la sezione di controllo ha chiesto dei chiarimenti e delle precisazioni in merito allo svolgimento di questa attività di controllo. Dall'analisi del chiarimento dei referti che abbiamo dato è stata approvata una pronuncia con cui la Corte dei Conti ha ritenuto che sono necessari una serie di adeguamenti. Il sistema, così come si sono espressi ha una "limitata adeguatezza". Una limitata adeguatezza perché ritengono necessari alcuni correttivi. Il primo correttivi, sostengono che debba riguardare il regolamento che abbiamo perché non disciplina il controllo di gestione, ma per il controllo di gestione fa riferimento al regolamento di contabilità, perché il regolamento di contabilità del Comune di Bisceglie risale al '97 quindi sono passati anche in questo caso molti anni e dice che questo non va bene. Poi ci hanno sottolineato che non viene disciplinato espressamente la parte che riguarda il controllo sulla qualità dei servizi. Loro non hanno ritrovato le norme che disciplinano la qualità dei servizi. Infine come terzo regolamento fondamentale che riguarda i controlli, ritengono che la presenza di un organismo esterno che svolge un controllo di regolarità amministrativa e cioè un controllo successivo sulle determinate dirigenziali estratte a campione sia un organismo che dubita il ruolo del nucleo di valutazione che si affianca al Segretario che già di per sé è chiamato a svolgere questa funzione e quindi ritengono che sia inutile tenere questo organismo. A questi rilievi si affiancano delle tecniche di campionamento e cioè la qualità degli atti da andare a sorteggiare e controllare che riguardano il controllo di gestione perché ritengono che ci sia una contabilità analitica di costo, il controllo strategico che ritengono sia ancora adeguato e sviluppato e il controllo sulle società partecipate che secondo loro deve essere ulteriormente rafforzato. Noi stiamo preparando una risposta alla Corte dei Conti. Noi con tutto il rispetto verso la posizione della Corte è chiaro che dobbiamo esprimere il nostro punto di vista, fermo restando l'adeguamento. La prima questione che noi volevamo porre da parte mia, al di là di quelle che possano essere le interpretazioni, so soltanto che l'articolo 176 del nostro TUEL che riguarda il controllo di gestione, dice al comma 1 "Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità". Quindi che il controllo di gestione lo debba disciplinare il regolamento di contabilità, penso che lo dica una norma che è ancora in vigore. Ci hanno chiesto di metterla nel regolamento dei controlli interni, non ci costa assolutamente nulla: lo facciamo. Relativamente alla questione legata sul controllo della qualità dei servizi, noi non è che non lo avevamo disciplinato, ma noi nel 2013 abbiamo partecipato ad un progetto della funzione pubblica, si chiamava "For Governance" che era finalizzato proprio a creare il controllo della performance degli Enti. In quella sede, chi ci ha anche guidati ha elaborato una metodologia per la performance organizzativa che prevedeva che una delle dimensioni del controllo strategico era proprio quella legata alla verifica della qualità dei servizi. A me purtroppo dispiace che non c'è stato modo di chiarire con i funzionari della Corte quest'aspetto, però avevamo una metodologia nell'ambito della quale non solo c'era la verifica della qualità dei servizi, ma veniva chiarito come doveva essere svolta quest'attività.



Tant'è che si prevedeva la fissazione di criteri di qualità in termini di accessibilità di servizi, tempestività, trasparenza ed efficacia. Il nostro regolamento, quello che oggi ci apprestiamo a modificare, quando disciplinava il controllo strategico richiamava espressamente quella metodologia che conteneva anche quella disciplina sulla qualità dei servizi. Evidentemente una tecnica che non è stata apprezzata, forse non è stata verificata da parte della Corte, a noi non ci costa nulla e nel regolamento che andiamo a portare in approvazione, andiamo a disciplinare il sistema di controllo della qualità dei servizi non facendo altro che prendere quelle norme che già c'erano nel documento e le andiamo a trasporre in quest'altro. Così come avviene per quanto riguarda il controllo di gestione che dicevo prima. Per quanto riguarda le tecniche di campionamento, la pronuncia dà atto che già dal 2016 esisteva, è cambiata. Perché noi a differenza di altri Enti che ritengono che abbiano controlli adeguati, non ci limitiamo a sorteggiare il 10% delle determine, ma abbiamo delle tipologie di determine che io ho ritenuto essere a rischio integrità o correttezza. E sono delle determine che noi controlliamo non a campione, ma controlliamo in maniera totalitaria. E sono le determine in cui il Dirigente se le fa da solo, senza un istruttore. Le determine in cui fa gli affidamenti diretti fino a 40.000 euro, ma capita che nel corso dell'anno fa più di tre affidamenti alla stessa ditta; oppure quando fa delle gare e a queste gare partecipa una sola ditta. Oppure i casi nei quali non fa proprio le gare nonostante sia oltre i 40.000 euro e sono tutti i sistemi delle proroghe, rinnovi e somme urgenze. Infine ci sono le situazioni in cui viene annullata, revocata una gara che è stata già bandita. Io vi posso assicurare che questo tipo di controllo che stiamo facendo non solo si presenta incisivo, ma stiamo portando comunque anche a porre all'attenzione dei Dirigenti una serie di questioni per cui io sull'efficacia di controllo penso di poter dare dei dati. Non è un caso, però sicuramente provvedimenti che sono anche all'attenzione giudiziaria e che sono oggetto di analisi, trovano corrispondenti i rilievi. Cioè, lì dove abbiamo fatto dei rilievi, lì troviamo anche delle indagini. Non ci sono atti su cui ci sono vicende giudiziarie che passate al controllo, siano rimaste inosservate. E questo per me è l'indice migliore dell'efficacia del controllo che è sempre migliorabile ma non inadeguato. Relativamente poi a quello che è il controllo strategico, sicuramente noi un errore l'abbiamo fatto. È il fatto che nel referto noi siamo stati forse troppo ingenui nel senso che abbiamo detto che noi abbiamo indicatori di efficienza e di efficacia ma non abbiamo indicatori di "outcome". Il controllo strategico non è voluto per questo motivo. Qual è la differenza? La differenza è che l'indicatore di "outcome" è l'impatto che le scelte dell'Ente comporta su quella che è la qualità di vita dei cittadini. Io sono in condizione di dire se un'opera pubblica è stata realizzata, se ho speso poco o tanto, se l'ho fatta nei termini o no, ma non ho oggi gli strumenti per dire se la realizzazione di quell'opera pubblica ha cambiato qualcosa nella qualità di vita dei cittadini perché questo implica delle indagini sociologiche che noi non avevamo la possibilità di fare. Forse, partendo da una metodologia un po' più evoluta rispetto a quella di altri enti, non a caso riconosciuta per più anni al forum della pubblica amministrazione, riteniamo che il sistema che abbiamo e cioè degli indicatori che sono legati al dato finanziario e al dato temporale, non erano sufficienti e quindi volevamo degli indicatori migliori. Questo noi lo sapevamo ma intendiamo di essere un bel po' più avanti rispetto agli altri. In ogni caso quest'anno è in corso di svolgimento il progetto di redazione del bilancio sociale, abbiamo già pronta una metodologia che va a raccordare gli obiettivi tradizionali a degli indicatori. Questo addetto dalla società che ci sta assistendo e sono otto indicatori del benessere comune e della qualità di vita che a partire dal 2017 proveremo a sperimentare. Quindi troviamo lo spunto, la sollecitazione della Corte dei Conti per intervenire anche su quest'aspetto. Sulla qualità dei servizi, il rapporto del 2015 contiene una serie di schede sulla qualità dei servizi che sono pubblicate sul sito e che sono state mandate anche a loro. Quindi al di là del fatto del rimando alla metodologia, i documenti sono pubblici, sono sul sito, li hanno visti tutti: non mi invento nulla. Anche su quello però nel 2016 siamo andati avanti, abbiamo strutturato delle piccole carte di qualità dei servizi, abbiamo rilevato gli standard – anche le carte sono pubblicate in "Amministrazione trasparente" e sono circa una trentina di servizi – nel 2017 partiremo con la rilevazione del gradimento presso gli utenti. Ho lasciato per ultimo perché è un momento più di merito la questione dell'organismo indipendente di controllo. Questo organismo perché era stato ipotizzato? Tenete conto che il controllo successivo sui provvedimenti dirigenziali è un controllo che a valle di un percorso in cui un Dirigente assume un atto, dovrebbe verificare la correttezza di quell'atto stesso. Avevamo pensato che con l'abolizione dei controlli esterni, poteva essere un elemento importante il fatto che ci potesse essere una imparzialità di giudizio. Cioè volevamo evitare che una verifica degli atti fatta da chi è già all'interno, a partire da me per primo, lo rendesse meno efficace perché in fin dei conti io le determine dei Dirigenti in sede di pubblicazione comunque me le guardo e se ho qualcosa da dire già lo dico. Quindi questa attività di controllo fatta in casa sicuramente lascia qualcosa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

in termini di efficacia. Loro suggeriscono di avere una struttura di supporto con personale interno. Immagino che io dovrò collaborare con i vari capi servizio dei Dirigenti e il capo servizio di Giacomo Losapio controllerà le determinate di Angelo Pedone o piuttosto il capo servizio di Angelo Pedone controllerà le determinate di Giacomo Losapio. Non devo dilungarmi molto. In ogni caso noi in sede di avvio, tenete conto che un controllo io non ho la possibilità di imporre al Dirigente di cambiare l'atto, ho la possibilità di emanare delle direttive di conformazione e cioè di dire "Modifica, adegualo, miglioralo per il futuro". Il Dirigente lo può fare, non può farlo e si assume la relativa responsabilità. In fase di avvio abbiamo ritenuto che l'apporto di professionisti esterni poteva dare un punto di vista da chi dall'esterno legge gli atti e di chi è chiamato a vedere la qualità dell'atto nella sua stesura. L'atto fa capire esattamente quali sono i presupposti e le conclusioni? Sì o no? La Corte ritiene che sia inutile, noi non abbiamo problemi ad eliminarlo. Io l'istruttoria sulle determinate l'ho fatta, continuo a farlo, anziché renderla a un organo esterno affinché facciano un secondo elemento di verifica secondo canoni di imparzialità, finirà là. Io già emano le direttive di conformazione ai Dirigenti, dopo di che aspetto le loro controdeduzioni e le sottopongo a questo organismo. Rimarrà là. Nel senso che nel momento in cui farò le direttive e arrivano le controdeduzioni, al massimo lo sottoporro al nucleo di valutazione per eventuali penalizzazioni nei confronti dei Dirigenti oppure dovrò segnalare se ci sono i presupposti agli organi di giustizia. Per cui dal mio punto di vista la modifica del regolamento, eliminando la presenza dell'organo, non mi cambia assolutamente nulla. L'articolo che viene sottoposto porta un po' a sintesi questo discorso andando a recuperare quegli elementi che la Corte aveva rilevato eliminando quello che è l'organo di controllo e facendo riferimento alle metodologie specifiche. Questa volta in maniera chiara per quello che prevede il regolamento perché io non posso mettere nel regolamento una metodologia di controllo perché le metodologie cambiano continuamente e devo avere lo strumento che quantomeno non posso ogni volta coinvolgere il Consiglio Comunale e quindi avevano previsto che la Giunta può applicare dei piani operativi nello svolgimento dell'attività di controllo. Relazioneremo alla Corte dei Conti rispetto questo percorso che abbiamo avviato e ci sottoponiamo a loro giudizio per quello che riterranno opportuno indicarci. Scusate se mi sono dilungato.

Presidente Napoletano

Interventi? Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Intanto il Segretario è stato sempre preciso e puntuale come al solito e bisogna dargli atto che è veramente molto attento. Io ho letto le note della Corte dei Conti che non sanziona, segnala delle inadeguatezze. Io vorrei porre delle domande al Segretario per chiedere: quindi alla fine siccome stiamo per approvare il regolamento, i controlli interni chi li fa? Quindi i controlli interni da chi sono fatti? Chi fa i controlli di gestione, quello strategico, sulla qualità di servizi e sugli organismi partecipati? Chi fa che cosa?

Segretario Generale

In maniera succinta, per quanto riguarda il controllo della contabilità amministrativa è un controllo che farò direttamente io. Ovviamente per gli atti che saranno assunti da me, il controllo lo farà Angelo che per altro è stato individuato come Vice Segretario ed è stato anche iscritto all'albo in data odierna. Il controllo contabile viene fatto dal Direttore di Ragioneria. Il controllo di gestione viene fatto sotto la responsabilità del Direttore di Ragioneria con la mia partecipazione. Il controllo strategico da parte del Segretario con la sua partecipazione. Noi siamo. Stessa cosa per la qualità dei servizi, il controllo sulle partecipate lo farà il Direttore di Ragioneria. Quindi in buona sostanza l'idea è quella di creare con la Ragioneria un gruppo di lavoro che immagino coinvolgerà noi...io non avevo nessuno in precedenza in Segreteria purtroppo voi sapete il compianto Riccardo che è venuto a mancare; adesso si è stabilizzata una figura in Segreteria e quindi una figura della Segreteria, una figura che immagino metterà a disposizione Angelo per l'attività di controllo di gestione, creiamo un gruppo di lavoro che cercheremo di specializzare su questo sistema di controlli. Cercando di informatizzare al massimo il processo per renderlo quanto più efficiente possibile, anche perché poi dovete sapere: noi abbiamo un controllo che avviene massimo entro 120 giorni dall'adozione dell'atto; ci sono comuni il cui controllo è stato definito più efficace dove stanno controllando le determinate del 2012, 2013, 2014, 2015.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

Per me il tempo è un elemento importante, però fa parte delle nostre osservazioni che faremo alla Corte. Il sistema è in questi termini qua.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Tre astenuti.



Punto n.11

N.11 - Approvazione del nuovo regolamento di contabilità.

Presidente Napoletano

Punto undici. Approfittiamo del Dottor Pedone? Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri. Il provvedimento che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è un provvedimento già atteso da parecchio tempo e riguarda l'adeguamento del regolamento di contabilità al mutato quadro normativo che ha interessato tutti gli Enti territoriali e in particolare i Comuni, le Regioni e le Province e in attuazione della riforma cosiddetta di "armonizzazione contabile". Venivamo da un regolamento abbastanza vecchiotto, abbiamo seguito attraverso la sperimentazione contabile in cui l'Ente Comune di Bisceglie ha partecipato sin dal primo momento alla sperimentazione contabile con altri 60 Comuni e quindi nel tempo abbiamo maturato la volontà oltre che l'obbligo di adeguare il regolamento di contabilità riportandolo sostanzialmente a quello che è il dettame normativo voluto sia dal decreto legislativo 118 come modificato, integrato dal 126 del 2014 che ha dato avvio alla armonizzazione contabile dal primo gennaio 2015 ed ha recepito tutti gli allegati relativi ai principi contabili, sia i 18 principi generali sia i 4 principi contabili. Quindi il regolamento recepisce e adegua il nostro regolamento a questi nuovi principi introducendo sia questi nuovi schemi contabili di cui già negli ultimi anni avete avuto modo di conoscere in quanto il Comune di Bisceglie era già in sperimentazione quindi il nuovo schema di bilancio per missioni e programmi, sia il nuovo bilancio consolidato e, da ultimo, il principio inerente la contabilità economico-patrimoniale che ha introdotto negli enti locali oltre alla contabilità finanziaria, anche un aspetto integrato della contabilità economico-patrimoniale. Per cui sono stati recepiti e integrati in tutte le loro parti questi nuovi aspetti, sono stati rivisti i termini di formulazione dei nuovi documenti di programmazioni quali per esempio il DUP, il nuovo piano esecutivo di gestione, il nuovo bilancio triennale di previsione, appunto i sistemi relativi al consolidamento dei conti attraverso il bilancio consolidato. Naturalmente molte situazioni sono state lasciate invariate ma adeguate soltanto normativamente in alcuni passaggi dove il sistema era funzionante, in altri sono intervenute modifiche che la norma ci ha dettato. Per cui nel testo trovate tutte le forme di novità ed adeguamento a questi principi con la tempistica relativa che porta a mettere chiarezza anche sulle competenze inerenti le variazioni di bilancio. Perché come sapete il nuovo principio contabile introduce in adeguamento del 267 una serie di nuovi soggetti competenti alle variazioni di bilancio. Come ben sapete, oltre al Consiglio Comunale il 118 ha introdotto sia la competenza della Giunta, sia le competenze e le variazioni da parte dei responsabili della spesa e del responsabile finanziario. Con il nuovo regolamento andiamo a definire sia le competenze che anche i soggetti che devono procedere e di tempi relativi. La corposità del regolamento è dovuta alla volontà di definire per ogni casistica dove lo si è ritenuto necessario e dove la norma lo ha richiesto esplicitamente, siamo intervenuti per una maggiore analisi. Così come abbiamo inteso aderire su consiglio della Corte dei Conti alla estrapolazione del controllo di gestione per farlo diventare parte integrante dei controlli interni come ha appena evidenziato il Segretario che mette insieme tutta la batteria di controlli a cui l'Ente è sottoposto, mentre il regolamento di contabilità si occupa principalmente della contabilità e del sistema finanziario ed economico-patrimoniale, ne definisce tempi e modalità e si spinge a regolamentare sia la gestione economica quale fondo extra tesoreria unica, sia i passaggi relativi alla gestione della partita doppia in relazione all'economico-patrimoniale, sia la formalizzazione e la tempistica del bilancio consolidato. Ultimo passaggio: definisce i nuovi criteri di classificazione e i criteri di valutazione dei cespiti del bilancio dello stato patrimoniale dell'Ente e quindi ne definisce in recepimento del 118 e del 267 anche i nuovi criteri di valutazione sulla base dei quali sono stati già redatti da un paio d'anni i nostri documenti contabili: sia il conto economico, sia il conto del patrimonio. Per cui con il regolamento che giunge a distanza di tempo andiamo a mettere un punto fermo sulla situazione. A mio avviso è necessario intervenire per aggiornare volta per volta il regolamento perché l'applicazione



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

dei nuovi principi contabili applicati stanno introducendo ulteriori modifiche se è vero com'è vero che siamo giunti al sesto decreto di modifica dei principi contabili. Mi fermo qui, qualora vi fossero ulteriori approfondimenti sono a disposizione. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti.



Punto n.12

N.12 - Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria.

Presidente Napoletano

Punto dodici. Se ci sono degli emendamenti che vengono proposti sarebbero opportuni che vengano illustrati insomma. Do la parola all'Assessore Valente che illustra il punto nel complesso, dopo passiamo alla verifica degli emendamenti che sono giunti. Prego Assessore.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Anche se è un punto che comunque tocca le questioni amministrative e della vita, io in apertura volevo dire che questo è un regolamento che va a cambiare un vecchio regolamento vigente nel Comune di Bisceglie approvato il 3 maggio 1897, giusto per fare riferimento agli atti di questo Comune, chiaramente integrato dal 2000 a seconda delle diversità che sono emerse con delibere di Giunta e di Consiglio Comunale. Ma la legge regionale n.34 del 2008 e successivo regolamento regionale del 2015 ha imposto ai Comuni di allinearsi a quelle che sono le nuove norme in materia di attività funebri e quindi di polizia mortuaria. Brevemente, devo dire che ha visto coinvolte diverse ripartizioni: la ripartizione tecnica, la ripartizione dei Vigili Urbani, la ripartizione dei servizi alla città e le attività produttive. Ecco perché dal 2015 siamo arrivati ad oggi a portarlo in Consiglio Comunale perché il lavoro fatto dalle diverse ripartizioni ha trovato finalmente una sintesi, una conclusione che va a cambiare totalmente non soltanto le procedure amministrative, ma io credo anche gli effetti di questo atto porteranno a cambiare anche abitudini e modi di operare nel settore. È stato chiaramente frutto di una concertazione con i rappresentanti delle categorie imprenditoriali oltre che della Confcommercio, mentre quello emerso dall'incontro con l'associazione delle pompe funebri è quello di aver voluto precisare in merito alla documentazione comprovante per esercitare l'attività di pompe funebri o agenzia mortuaria è stata quella di dover precisare che la dotazione di personale e mezzi deve essere al momento della procedura autorizzatoria, documentata come "permanente". Cioè il personale e i mezzi devono essere permanenti in dotazione dell'impresa stessa. Quindi la modifica che si chiede, Presidente, all'articolo 35 lettera L) dove viene aggiunto il termine "permanente". Mentre l'altro emendamento recepito dall'amministrazione che è stato anche frutto di una constatazione un po' particolare rispetto al servizio...Segretario, se vuole dare lettura.

Segretario Generale

Ovviamente il testo da cui si parte è quello che ho depositato per i Consiglieri Comunali e quindi è vero che è stato presentato un testo aggiornato ma per me quello che conta è quello depositato. Quindi per correttezza io devo dare lettura di una serie di emendamenti che sono soprattutto dei refusi. Articolo 5 secondo capoverso: "libro W" deve intendersi "libro quinto", sono errori di battitura ma ne va dato atto. Articolo 8, "finalità" deve intendersi "finalità". Poi articolo 9 secondo capoverso per "eredatta" deve intendersi "è redatta". Di seguito al quarto capoverso anche lì manca un accento. Articolo 22 all'ultimo capoverso per "capo W" deve intendersi "capo quinto". Articolo 34 è stato eliminato l'ultimo rigo, c'era una frase inconcludente "competente autorità del luogo da cui la salma viene estradata". Articolo 36 è stato eliminato l'ultimo rigo. Questo evidenziava l'origine della bozza regolamentare che era il Comune di Ginosa che per primo aveva portato il problema dell'adeguamento del regolamento comunale e regionale. Quindi abbiamo svelato l'arcano del nostro punto di riferimento. Articolo 65 del quarto capoverso per "siamo in buono stato" deve intendersi "siano in buono stato". Articolo 67 terzo capoverso "lettimi" deve intendersi "legittimi". Articolo 68 lettera J) è stato eliminato "od". Articolo 105 sono state eliminate le lettere N) ed O). Sono tutte delle correzioni di errori materiali di stesura. Un ulteriore emendamento, questo è di sostanza che si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale riguarda l'articolo 27. La proposta che viene fatta dal Dirigente – e questa era stata proposta dal Dirigente di Polizia Locale ormai – è in questi sensi: ai fini del rilascio del trasporto del cadavere occorre effettuare preventivamente il pagamento dei diritti di Segreteria, la cui entità di versamento sono normalmente stabiliti con



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017

Dibattito Consiliare

deliberazione di Giunta Comunale. Nei giorni in cui il trasporto deve essere effettuato in giorni festivi e prefestivi cui non sono aperti al pubblico gli uffici comunali e non sia stato possibile inoltrare la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione, la stessa sarà rilasciata il primo giorno utile feriale. Il senso dell'emendamento è questo: affronta un tema che è stato molto dibattuto. In passato il servizio di trasporto funebre era a titolarità pubblica in concessione ad aziende private. A fronte della concessione, il vecchio DPR 285 prevedeva il pagamento dei diritti per il trasporto funebre. Il nuovo regolamento invece prevede che il servizio di trasporto funebre è un servizio liberalizzato. Per cui qualsiasi azienda che sia in possesso dei requisiti richiesti dalla norma può esercitare l'attività di trasporto funebre. A questo punto il Comune rilascia l'autorizzazione al singolo trasporto e quindi non può più esigere quel diritto fisso che riguardava la concessione del servizio, ma può esigere quei diritti di Segreteria che oggi noi applichiamo normalmente su un rilascio di un certificato, di una carta d'identità, di un permesso a costruire quindi con questo emendamento si va a prevedere la possibilità che venga applicato questo diritto fisso che è un diritto di segreteria sull'autorizzazione e non sulla concessione del servizio che rimane in regime di libera concorrenza e non più in regime privativo. Infine c'era l'emendamento che ha dato in lettura l'Assessore.

Presidente Napoletano

Prego Consiglieria Spina.

Consigliera Spina

Io vorrei cogliere l'occasione per segnalare il problema di particolare disagio in cui oggi versa il nostro cimitero comunale. Nel senso che lo sfratto del recupero dei loculi per i quali è scaduta la concessione ha mandato un po' in ansia parecchie famiglie. In più c'è da segnalare purtroppo che non trovano locazione le salme dei nostri concittadini che purtroppo defungono in questo periodo. Proprio per mancanza e perché non è evidentemente partito quel progetto. Magari inviterei il Sindaco ad illustrare lo stato della situazione perché quotidianamente abbiamo pressioni dai cittadini che sono preoccupati e ci chiedono come fare perché sono poi costretti a rivolgersi a loro conoscenti per sistemare temporaneamente i defunti e non sappiamo quanto tempo sarà. Quindi sarà il caso di avere qualche informazione maggiore sulla situazione. Quanto poi al regolamento oggetto della questione: so che la vecchia organizzazione del servizio comunque prevedeva il pagamento di un canone di concessione che allo stato attuale era dovuto ma non è stato pagato per il quale esiste un contenzioso attualmente in piedi. Quindi probabilmente anche il cambio da canone di concessione a diritti di Segreteria su ogni tipo di trasporto potrebbe facilitare e quindi rendere più certa l'entrata da parte del Comune di quello che è la piccola tassa che l'impresa dovrebbe versare. Magari se riusciamo ad avere qualche notizia in più sulla situazione del cimitero sarebbe meglio.

Sindaco Spina

Grazie Presidente, grazie per la concessione del diritto della parola e dell'intervento. Stiamo verso la fine del Consiglio Comunale, non sono intervenuto sui punti regolamentari però devo ringraziare la maggioranza, nonché i Consiglieri stanno consentendo lo svolgimento del Consiglio Comunale oggi perché sia pur in un periodo di caldo stiamo approvando degli atti che sono quegli atti che fanno la storia delle comunità. Voi immaginate che stiamo approvando un regolamento dopo 120 anni. L'ultimo regolamento di polizia mortuaria veniva approvato nel 1897. 120 anni fa. Stiamo approvando regolamenti, come quello di contabilità, che non venivano approvati da 40, 50 anni. Da 30 anni. Stiamo approvando regolamenti che non sono mai stati approvati come quello dei controlli interni perché non esistevano prima e li stiamo introducendo noi. Normale, regolare è l'attività che si fa in alto a livello legislativo. Questa è attività di normazione per la nostra comunità. Ha chiesto opportunamente la Consigliera Spina, dice "Ma a che punto sta la gara?". La gara sui loculi nuovi sta per partire, è pronta da mesi ma noi sappiamo che non siamo più da qualche anno – perché un legislatore nazionale ci ha tolto questa opportunità – stazione unica appaltante. Cioè noi non possiamo fare gare. Anche quando noi siamo pronti non possiamo fare gare perché dobbiamo trovare il partner che può essere un comune capoluogo, la Provincia – che però non regge più questo ruolo che ha tenuto per alcuni anni, oppure fare un consorzio di comuni. Due informazioni importanti al Consiglio Comunale: uno, abbiamo chiesto di fare una centrale unica ad altri comuni che sono a noi vicini: Molfetta, Corato, Bitonto, Terlizzi, Ruvo, comuni dell'area



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2017
Dibattito Consiliare

metropolitana che hanno già una loro disciplina e abbiamo chiesto di entrare in questo assetto per poter fare le gare nuove. Per la gara relativa ai loculi per l'urgenza abbiamo avuto l'autorizzazione di farla con "EM Puglia" un Ente Regionale che ci aiuterà a fare la committenza per questa gara. A giorni troveremo pubblicata la nuova gara dei loculi che ci permetterà di ampliare, modernizzare anche con interventi importanti per i disabili e tutto il resto i servizi cimiteriali della città di Bisceglie. In più nei giorni scorsi è stato presentato un project financing per il nuovo cimitero nella nuova area. Anche da questo punto di vista si sta andando in una direzione di nuovi lavori. In più l'amministrazione comunale con delibera di giunta ha inteso fare quello che dovrebbe fare qualsiasi amministrazione, non deve spaventare le famiglie Tonia, perché dopo 99 anni scadono i diritti di proprietà, che è una proprietà temporanea dei loculi. E quindi dopo 99 anni andrà cambiato purtroppo o per fortuna, andranno recuperato quei loculi che hanno superato la concessione di 99 anni. Cosa dobbiamo tutelare? L'aspetto storico, le lapidi, gli aspetti che fanno parte della storia anche di quegli anni, bisogna recuperare anche spazi perché non so se quelle tombe sono più grandi o più piccole visto che c'è stata una crescita fisica in questi anni delle nostre generazioni. Ma sono aspetti che si possono risolvere ma non dimentichiamo che la concessione scade dopo 99 anni. Quindi non abbiamo fatto un atto straordinario perché era straordinario se andavamo a liberare i loculi dopo 50 anni, era un atto forte politicamente. Ma andare a liberare i loculi dopo 99 anni è un obbligo di un'amministrazione che deve anche recuperare spazi perché comunque il nostro cimitero deve diventare monumentale ma non deve diventare un deposito sconsigliato di salme e quindi va regolato e soprattutto vanno gestiti con queste regole nuove gli aspetti igienico-sanitari e anche i diritti che servono. Ti ho voluto rispondere per dirti che dopo 120 anni stiamo dando regole non soltanto alla nostra comunità. Perché una comunità comprende i vivi ma comprende anche quelli che non ci sono più, che vanno rispettati e soprattutto vanno rispettati nell'ambito di quelle che sono le regole più importanti che sono per le salme ma anche per la protezione igienico sanitaria di quelli che poi vivono nelle comunità. Quindi chiedo che venga votato prima l'aspetto emendativo e poi il provvedimento nel suo complesso.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Allora se non ci sono interventi pongo gli emendamenti in votazione. Chi è favorevole alzi la mano agli emendamenti proposti. Contrari? Astenuti? Tre astenuti. Adesso votiamo il provvedimento nel suo complesso così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Tre astenuti.

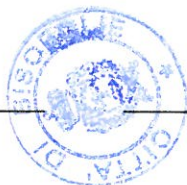
Sindaco Spina

È mancato nel Consiglio Comunale, ma sarò breve e ringrazio il Presidente per darmi la parola in ultimo ma ho sentito il dovere di dirlo. Due notizie di servizio: stiamo prevedendo la pubblicizzazione, la comunicazione dei progetti che sono stati aggiudicati – e non sono oggetto di contenzioso – per quello che riguarda le nostre coste, le nostre spiagge. Siccome ci sono molti interventi importanti per i disabili, per l'abbattimento delle barriere architettoniche sulle nostre spiagge, sono contento di poterle farle vedere quelle che sono le opere che si realizzeranno presto nella città di Bisceglie per garantire a tutti il diritto di accesso sulle spiagge ma anche i nuovi servizi che serviranno ad incrementare le 75.000 presenze circa che abbiamo raggiunto l'anno scorso. L'altro fatto importante, lunedì o martedì faremo una conferenza stampa, che il GAL Ponte Lama è arrivato secondo nel bando regionale e ci sarà un finanziamento oltre gli 8 milioni di euro e i dettagli verranno resi pubblici non appena sarà ufficializzata la graduatoria nelle prossime ore. Quindi la settimana prossima conferenza stampa con illustrazione di tutte le misure che rivitalizzeranno non soltanto la cultura e l'agricoltura, ma anche la pesca e le attività produttive della nostra comunità biscegliese. Grazie.

Presidente Napoletano

Bene Sindaco, possiamo dichiarare sciolta la seduta. Vi auguro una buona serata.


Il Presidente Napoletano Francesco




Il Segretario Lazzaro Francesco

